Il **documento T2L** è il documento doganale che attesta lo **status unionale delle merci** quando queste circolano tra territori doganali dell'Unione Europea attraversando territori particolari o quando è necessario dimostrare formalmente la loro posizione doganale.
Con riferimento all'**articolo 246 del Regolamento Delegato (UE) 2015/2446**, il T2L costituisce una delle prove dello status unionale delle merci. L'articolo stabilisce che tale prova può essere fornita mediante il documento **T2L** o **T2LF**, rilasciato o convalidato dall'autorità doganale competente.

Contenuto del documento T2L

Generalmente riporta:

- mittente e destinatario;
- descrizione delle merci;
- quantità, peso e valore;
- numero dei colli;
- ufficio doganale competente;
- riferimento al trasporto;
- attestazione dello status unionale delle merci.

Quando si utilizza

Ad esempio:

- spedizioni tra Stati membri che transitano per Paesi terzi;
- collegamenti marittimi o aerei non qualificati come servizi regolari;
- movimentazioni da e verso zone franche o territori con particolari regimi doganali;
- necessità di dimostrare lo status unionale in sede di controllo.

Differenza tra T2L e T2LF

- **T2L**: prova dello status unionale per la generalità del territorio doganale dell'Unione.
- **T2LF**: utilizzato per i traffici con territori fiscali speciali, come ad esempio le Isole Canarie o altri territori cui si applicano particolari disposizioni fiscali.

MRN

MRN significa **Movement Reference Number** (Numero di Riferimento del Movimento). È il codice identificativo univoco assegnato dalla Dogana a una dichiarazione doganale di esportazione, importazione o transito.

A cosa serve

- Identifica in modo univoco un'operazione doganale.
- Consente di tracciare lo stato della spedizione.
- Collega la merce alla relativa dichiarazione doganale.
- Permette di verificare l'uscita effettiva delle merci dal territorio doganale dell'Unione.

Come è composto

L'MRN è normalmente formato da **18 caratteri alfanumerici**:

- 2 cifre = anno;
- 2 lettere = Stato membro che ha emesso il codice;
- 14 caratteri = identificativo univoco della dichiarazione.

Esempio:

26IT123456789ABCDE

MRN e T2L

Nel caso del **T2L/T2LF**, una volta presentata la prova dello status unionale delle merci, il sistema doganale può attribuire un **MRN** al documento elettronico. Tale MRN diventa il riferimento ufficiale per controlli e verifiche successive della prova di status unionale. Questo è particolarmente rilevante nelle movimentazioni da e verso **zone franche doganali** e nei traffici marittimi.
Per verificare un MRN emesso in Italia è disponibile il servizio dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - Tracciamento MRN.
Se sta predisponendo il dossier sulla **Zona Franca Doganale di Gaeta**, posso illustrarle anche il collegamento operativo tra **T2L elettronico, MRN, PoUS (Proof of Union Status) e art. 246 RD 2015/2446**.
Si grazie
Certamente.

Collegamento tra T2L, MRN, PoUS e Art. 246 RD 2015/2446

L'**art. 246 del Regolamento Delegato (UE) 2015/2446** disciplina i mezzi di prova dello **status unionale delle merci**. Tra questi rientrano il **T2L** e il **T2LF**, che per molti anni sono stati i documenti tradizionalmente utilizzati per dimostrare che una merce ha status unionale.

Evoluzione: dal T2L al sistema PoUS

L'Unione Europea sta progressivamente sostituendo i documenti cartacei o semi-elettronici con il sistema **PoUS (Proof of Union Status)**, una piattaforma informatica che consente la gestione elettronica delle prove di status unionale. Attraverso il PoUS vengono emesse e gestite:

- le prove T2L/T2LF elettroniche;
- il Manifesto Doganale delle Merci (CGM);
- le relative verifiche da parte delle autorità doganali.

Ogni prova registrata nel sistema viene identificata da un **MRN (Movement Reference Number)** univoco.

Funzionamento pratico

1. L'operatore economico presenta la richiesta di prova dello status unionale.
2. Il sistema PoUS genera la prova T2L/T2LF.
3. Alla prova viene assegnato un **MRN**.
4. Il MRN accompagna la merce durante il trasporto.
5. La Dogana di destinazione verifica il MRN nel sistema e riconosce lo status unionale della merce.

Applicazione in una Zona Franca Doganale

Nel caso di una futura **Zona Franca Doganale nel Porto di Gaeta**, il T2L/PoUS potrebbe assumere un ruolo strategico:

- per dimostrare lo status unionale delle merci in entrata e in uscita dalla zona franca;
- per semplificare i controlli doganali;
- per favorire traffici marittimi intra-UE;
- per integrare la gestione logistica della ZLS con i sistemi doganali europei.

Le merci unionali che entrano nella zona franca mantengono normalmente il loro status unionale, ma in molti casi la prova documentale tramite T2L o PoUS è essenziale per evitare contestazioni o formalità aggiuntive.

Schema sintetico

Merce unionale → PoUS → T2L elettronico → MRN → Controllo doganale → Riconoscimento status unionale

Per il dossier istituzionale sulla **Zona Franca Doganale di Gaeta**, questa procedura potrebbe essere inserita come capitolo dedicato alla **digitalizzazione delle formalità doganali e alla tracciabilità delle merci unionali**, evidenziando il valore aggiunto del sistema PoUS nell'ambito della logistica portuale moderna.

Evoluzione: dal T2L al sistema PoUS

L'Unione Europea sta progressivamente sostituendo i documenti cartacei o semi-elettronici con il sistema **PoUS (Proof of Union Status)**, una piattaforma informatica che consente la gestione elettronica delle prove di status unionale. Attraverso il PoUS vengono emesse e gestite:

- le prove T2L/T2LF elettroniche;
- il Manifesto Doganale delle Merci (CGM);
- le relative verifiche da parte delle autorità doganali.

Ogni prova registrata nel sistema viene identificata da un **MRN (Movement Reference Number)** univoco.

Funzionamento pratico

1. L'operatore economico presenta la richiesta di prova dello status unionale.
2. Il sistema PoUS genera la prova T2L/T2LF.
3. Alla prova viene assegnato un **MRN**.
4. Il MRN accompagna la merce durante il trasporto.
5. La Dogana di destinazione verifica il MRN nel sistema e riconosce lo status unionale della merce.

Applicazione in una Zona Franca Doganale

Nel caso di una futura **Zona Franca Doganale nel Porto di Gaeta**, il T2L/PoUS potrebbe assumere un ruolo strategico:

- per dimostrare lo status unionale delle merci in entrata e in uscita dalla zona franca;
- per semplificare i controlli doganali;
- per favorire traffici marittimi intra-UE;
- per integrare la gestione logistica della ZLS con i sistemi doganali europei.

Le merci unionali che entrano nella zona franca mantengono normalmente il loro status unionale, ma in molti casi la prova documentale tramite T2L o PoUS è essenziale per evitare contestazioni o formalità aggiuntive.

Schema sintetico

Merce unionale → PoUS → T2L elettronico → MRN → Controllo doganale → Riconoscimento status unionale

Per il dossier istituzionale sulla **Zona Franca Doganale di Gaeta**, questa procedura potrebbe essere inserita come capitolo dedicato alla **digitalizzazione delle formalità doganali e alla tracciabilità delle merci unionali**, evidenziando il valore aggiunto del sistema PoUS nell'ambito della logistica portuale moderna.